SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 204**

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 3 settembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco n. 33 dei presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri di nuova registrazione o di registrazioni precedenti, variate nei loro elementi, registrati durante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985.

Elenco n. 34 delle revoche di registrazione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri, disposte d'ufficio, durante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985.

Elenco n. 35 delle revoche di registrazione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri, disposte, in seguito a rinuncia, durante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985.

Elenco n. 36, aggiornamento all'elenco n. 32, degli stabilimenti di produzione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) di cui al supplemento ordinario (n. 64) alla «Gazzetta Ufficiale» n. 174 del 25 luglio 1985, riguardante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985.

86A0795

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 22 luglio 1986.

Proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa per la Libreria internazionale di Milano S.r.l. «Amici del libro Einaudi», in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 23 luglio 1984, con cui è posta in amministrazione straordinaria la Libreria internazionale di Milano S.r.l. «Amici del libro Einaudi», ed è disposta la continuazione dell'esercizio dell'impresa per anni due;

Vista l'istanza del commissario, in data 16 giugno 1986, volta ad ottenere la proroga per un anno della autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa ai sensi dell'art. 2 della citata legge 31 marzo 1982, n. 119;

Visto il parere favorevole del comitato di sorveglianza, di cui all'art. 1 della legge sopra richiamata, sull'istanza citata;

Ravvisata l'opportunità di concedere tale proroga;

Visto il parere favorevole del CIPI emesso in data 16 luglio 1986;

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della Libreria internazionale di Milano S.r.l. «Amici del libro Einaudi» è disposta la proroga per un anno della autorizzazione alla continuazione dell'esercizio dell'impresa, a far data dal 23 luglio 1986.

Il presente decreto sarà comunicato per la iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 luglio 1986

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

Il Ministro del tesoro
GORIA

86A6671

DECRETO 5 agosto 1986.

Proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa per le S.a.s. Heléne Curtis Cosmesis, Germaine Monteil Italia e Valentino Parfums, in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i propri decreti emessi di concerto con il Ministro del tesoro in data 6 agosto 1981, 6 novembre 1981 e 1° dicembre 1981, con cui sono poste in amministrazione straordinaria rispettivamente le S.a.s. Heléne Curtis Cosmesis, Germaine Monteil Italia e Valentino Parfums, ed è disposta la continuazione dell'esercizio di impresa;

Visto il proprio decreto emesso di concerto con il Ministro del tesoro, in data 24 luglio 1985, con il quale è disposta la proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio delle imprese predette con scadenza 6 agosto 1986;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 24 maggio 1986, n. 218, che consente al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di disporre una ulteriore proroga della continuazione dell'esercizio d'impresa, per le imprese in amministrazione straordinaria per le quali il termine massimo di continuazione dell''esercizio scade nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1986 qualora siano in via di definizione soluzioni imprenditoriali e gestionali che realizzano una adeguata salvaguardia dei patrimoni aziendali e dei livelli occupazionali;

Vista l'istanza presentata dal commissario in data 27 giugno 1986, volta ad ottenere una ulteriore proroga di sei mesi dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio delle imprese predette ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge sopra citato;

Visto il parere favorevole del comitato di sorveglianza;

Visto il parere favorevole espresso dal CIPI in data 16 luglio 1986;

Ravvisata l'opportunità di concedere tale proroga;

Decreta:

Articolo unico

Nelle procedure di amministrazione straordinaria delle S.a.s. Heléne Curtis Cosmesis, Germaine Monteil Italia e Valentino Parfums, è disposta la proroga per sei mesi della continuazione dell'esercizio dell'impresa, a far data dal 6 agosto 1986.

Il presente decreto sarà comunicato per la iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 agosto 1986

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

Il Ministro del tesoro
GORIA

86A6670

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 29 agosto 1986.

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° settembre 1985, relativamente alle cedole con godimento 1° settembre 1986 e scadenza 1° settembre 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 317112/66-AU-90 del 20 agosto 1985, registrato alla Corte dei conti il 22 agosto 1985, registro n. 28 Tesoro, foglio n. 252, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 29 agosto 1985, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° settembre 1985, fino all'importo di lire 5.000 miliardi, successivamente elevato a lire 6.000 miliardi con decreto ministeriale n. 317482/66-AU-90 del 5 settembre 1985, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

Visto, in particolare, l'art. 2 del suindicato decreto ministeriale, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse annuale dei succennati certificati di credito, relativamente alle cedole con godimento 1° settembre 1986 e scadenza 1° settembre 1987;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse annuale, determinato con i criteri indicati dal cennato decreto ministeriale, pagabile alla scadenza del 1° settembre 1987 sui predetti certificati di credito del Tesoro, dovrà essere pari all'11,35%;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto ministeriale n. 317112/66-AU-90 del 20 agosto 1985, meglio citato nelle premesse, il tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro decennali, con godimento 1° settembre 1985, emessi per lire 6.000 miliardi, è determinato nella misura dell'11,35%, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 1° settembre 1987.

La spesa di L. 681.000.000.000, derivante dal presente decreto, farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

86A6718

DECRETO 29 agosto 1986.

Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° marzo 1983 (quadriennali), 1° settembre 1983 (quinquennali), 1° marzo 1984 (quadriennali e settennali), 1° settembre 1984 (settennali), 18 settembre 1985 (quinquennali), 18 marzo 1986 (quinquennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di settembre 1986 e scadenza nel mese di marzo 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, tutti debitamente registrati alla Corte dei conti:

n. 706803/66-AU-32 del 23 febbraio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 1° marzo 1983, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° marzo 1983, fino all'importo di lire 1.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 713266/66-AU-47 del 12 agosto 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 18 agosto 1983, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 1° settembre 1983, fino all'importo di lire 4.250 miliardi, successivamente elevato a lire 7.750 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggior importo;

n. 206828/66-AU-59 del 18 febbraio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 25 febbraio 1984, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° marzo 1984, fino all'importo di lire 2.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 206829/66-AU-60 del 18 febbraio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 25 febbraio 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° marzo 1984, fino all'importo di lire 5.500 miliardi, successivamente elevato a lire 8.500 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggior importo;

n. 212271/66-AU-71 del 21 agosto 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 241 del 1° settembre 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° settembre 1984, fino all'importo di lire 8.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 317567/66-AU-91 del 5 settembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 17 settembre 1985, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 18 settembre 1985, fino all'importo di lire 2.500 miliardi, successivamente elevato a lire 3.700 miliardi e sottoscritti per il medesimo maggior importo;

n. 621974/66-AU-106 del 12 marzo 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 20 marzo 1986, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 18 marzo 1986, fino all'importo di lire 1.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo.

Visto, in particolare l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso di interesse semestrale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorra determinare il tasso d'interesse semestrale dei suddetti certificati di credito relativamente alle cedole con godimento nel mese di settembre 1986 e scadenza nel mese di marzo 1987;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse semestrale, determinato con i criteri indicati dai cennati decreti ministeriali, pagabile nel mese di marzo 1987 sui predetti certificati di credito del Tesoro, dovrà essere pari:

al 6,25% per i CCT quadriennali 1° marzo 1983;

al 6,25% per i CCT quinquennali 1° settembre 1983;

al 5,65% per i CCT quadriennali 1° marzo 1984;

al 6,00% per i CCT settennali 1° marzo 1984;

al 5,85% per i CCT settennali 1° settembre 1984;

al 5,45% per i CCT quinquennali 18 settembre 1985;

al 5,45% per i CCT quinquennali 18 marzo 1986;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali n. 706803 del 23 febbraio 1983, n. 713266 del 12 agosto 1983, n. 206828 e n. 206829 del 18 febbraio 1984, n. 212271 del 21 agosto 1984, n. 317567 del 5 settembre 1985 e n. 621974 del 12 marzo 1986, meglio cennati nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro di seguito indicati, relativamente alle cedole di scadenza nel mese di marzo 1987, è determinato nella misura:

del 6,25% per i CCT quadriennali 1° marzo 1983, emessi per lire 1.000 miliardi, cedola n. 8;

del 6,25% per i CCT quinquennali 1° settembre 1983, emessi per lire 7.750 miliardi, cedola n. 7;

del 5,65% per i CCT quadriennali 1° marzo 1984, emessi per lire 2.500 miliardi, cedola n. 6;

del 6,00% per i CCT settennali 1° marzo 1984, emessi per lire 8.500 miliardi, cedola n. 6;

del 5,85% per i CCT settennali 1° settembre 1984, emessi per lire 8.500 miliardi, cedola n. 5;

del 5,45% per i CCT quinquennali 18 settembre 1985, emessi per lire 3.700 miliardi, cedola n. 3;

del 5,45% per i CCT quinquennali 18 marzo 1986, emessi per L. 1.000 miliardi, cedola n. 2.

La spesa complessiva di L. 1.951.525.000.000 derivante dal presente decreto, e cioè, in analisi:

di L. 62.500.000.000 per i CCT quadriennali 1° marzo 1983;

di L. 484.375.000.000 per i CCT quinquennali 1° settembre 1983;

di L. 141.250.000.000 per i CCT quadriennali 1° marzo 1984;

di L. 510.000.000.000 per i CCT settennali 1° marzo 1984;

di L. 497.250.000.000 per i CCT settennali 1° settembre 1984;

di L. 201.650.000.000 per i CCT quinquennali 18 settembre 1985;

di L. 54.500.000.000 per i CCT quinquennali 18 marzo 1986,

farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

86A6717

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 1° agosto 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa a r.l. Nuova Reguitti, in Agnosine, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria alla società cooperativa di produzione e lavoro «Nuova Reguitti - Società cooperativa a r.l.», con sede in Agnosine (Brescia), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Tenuto conto dell'importanza dell'impresa ai sensi del secondo comma dell'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa di produzione e lavoro «Nuova Reguitti - Società cooperativa a r.l.», con sede in Agnosine (Brescia), costituita per rogito notaio dottor Bruno Barzellotti, e posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e i signori:

dott. Walter Seddio, residente in Brescia, via Monti n. 21;

avv. Giuseppe Miuccio, residente in Roma, via Biella, 4;

dott.ssa Colasanti Gianna, residente in Roma, con studio in viale Mazzini, 134,

ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° agosto 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A6716

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ORDINANZA 31 luglio 1986.

Disposizioni per l'istituzione di scuole e istituti statali di istruzione secondaria ed artistica per l'anno scolastico 1987-88.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 31 dicembre 1962, n. 1859;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1968, n. 1407, recante norme regolamentari per l'istituzione di scuole ed istituti statali di istruzione secondaria;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 10;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, emanato in attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89;

Veduta la legge 7 dicembre 1984, n. 818;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1985, n. 246;

Ordina:

Art. 1.

Presentazione delle domande

Le domande dei comuni e delle province per l'istituzione di scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica per l'anno scolastico 1987-88, tenuto conto dei criteri di seguito precisati, devono essere dirette al Ministero della pubblica istruzione e presentate improrogabilmente entro il 10 ottobre 1986 al provveditore agli studi competente per territorio. Le domande dovranno essere redatte in carta legale e firmate, in relazione alla competenza istituzionale dei rispettivi enti, dal sindaco del comune o dal presidente dell'amministrazione provinciale o dall'assessore da essi delegato.

In considerazione della necessità di contenere la spesa entro i limiti ristretti imposti dalla situazione di bilancio e in previsione della riforma della scuola secondaria superiore, potranno essere prese in esame domande relative a sdoppiamenti o enucleazioni di scuole o istituti con popolazione scolastica particolarmente numerosa nonchè a istituzioni di sezioni staccate di scuole magistrali. Saranno, altresì, esaminate richieste di autonomia di sezioni staccate o sedi coordinate con elevata popolazione scolastica dipendenti da scuole o istituti ubicati in sedi molto distanti o particolarmente affollati.

Saranno anche esaminate le proposte di istituzione di nuove sezioni di specializzazione ed indirizzi specializzati negli istituti tecnici — ad eccezione di quelli particolarmente specializzati o non compatibili con le linee emergenti dal disegno di legge di riordinamento dell'istruzione secondaria superiore — e di nuove sezioni di qualifica negli istituti professionali, avanzate secondo le modalità ed i tempi stabiliti con la presente ordinanza ministeriale; con eguale procedura verranno esaminate le domande relative all'istituzione di nuovi corsi serali e le domande di istituzione del triennio conclusivo nelle sezioni staccate nelle quali funzioni il biennio iniziale.

Potranno, inoltre, essere prese in considerazione eventuali domande di istituzione di sezioni staccate o sedi coordinate in relazione a particolari e documentate esigenze locali.

Art. 2.

Documentazione

A ciascuna domanda, ivi comprese le domande di istituzione di nuove specializzazioni in istituti già esistenti, devono essere allegati, e se non inviati contestualmente alle domande devono comunque pervenire al provveditore agli studi entro il termine medesimo del 10 ottobre 1986, i seguenti documenti:

1) copia della deliberazione consiliare dell'ente, relativa all'assunzione degli oneri previsti dalla legge, in

particolare per quanto riguarda il personale non docente a proprio carico già sottoposta al controllo dei competenti organi a norma della legge 10 febbraio 1953, n. 62, e successive modificazioni, esecutiva secondo le citate disposizioni;

2) pianta dei locali previsti per l'istituto o scuola per cui vengono richiesti lo sdoppiamento o l'enucleazione o l'autonomia o la nuova specializzazione, disegnata e firmata da un tecnico del comune o della provincia a seconda della rispettiva competenza, o da un tecnico da tali enti incaricato;

3) certificato dell'ufficiale sanitario attestante la salubrità dei locali di cui al precedente punto 2).

L'accoglimento della domanda e la relativa autorizzazione al funzionamento della nuova istituzione è altresì subordinato alla presentazione, da parte dell'ente obbligato, del certificato di staticità dell'immobile destinato a sede dell'istituzione e del certificato di conformità alle norme di prevenzione degli incendi o del nulla-osta provvisorio del comando provinciale dei vigili del fuoco competente per territorio.

Art. 3.

Riferimento a domande e documentazioni già presentate negli anni precedenti

Non è consentito il riferimento alle domande e alle documentazioni già presentate negli anni precedenti.

Non sono prese in considerazione le domande la cui documentazione risulti incompleta o formalmente irregolare.

Nel caso di richiesta di nuove istituzioni di licei artistici, conservatori di musica e accademie di belle arti, in aggiunta alla documentazione di cui all'art. 2, dovrà essere partecipata la disponibilità dell'amministrazione competente a stipulare una convenzione con il Ministero della pubblica istruzione concernente gli impegni per la messa a disposizione dei locali, che devono risultare specificamente idonei in relazione alle particolari esigenze delle istituzioni predette.

Art. 4.

Disposizioni per i provveditori agli studi - Proposte dei consigli scolastici distrettuali - Pareri dei consigli scolastici provinciali - Pareri delle regioni.

Il provveditore agli studi redige il piano delle nuove istituzioni secondo le richieste pervenute, distinto per settori di scuole tenendo conto anche delle proposte eventualmente formulate dai consigli scolastici distrettuali, predispone un progetto riassuntivo delle priorità e li sottopone, per il parere, al consiglio scolastico provinciale.

Il provveditore agli studi entro il 10 novembre 1986 trasmette al sovrintendente scolastico regionale e interregionale il piano delle istituzioni e il progetto riassuntivo delle priorità corredati dal parere del consiglio scolastico provinciale, dalla proposta eventualmente formulata dai consigli scolastici distrettuali, integrato dalle eventuali proprie osservazioni, nonchè da singole schede conformi al modello annesso alla presente ordinanza. Tali schede dovranno essere scrupolosamente compilate dai competenti uffici in ogni singola parte.

Il provveditore agli studi trasmette, altresì, in pari data, alle competenti direzioni generali del Ministero le richieste di cui al penultimo ed ultimo comma dell'art. 1, in considerazione della necessità di disporre degli elementi relativi alle domande in tempo utile per consentirne un esame anticipato rispetto alle altre richieste; tale anticipazione si rende necessaria ai fini della conoscenza della situazione reale dell'istituto, riferita all'anno scolastico 1986-87 per le operazioni di preiscrizione. Lo stesso provveditore agli studi comunica, inoltre, agli uffici del Ministero interessati l'eventuale assenza di richieste di nuove istituzioni.

Il sovrintendente scolastico riunisce i singoli piani provinciali in un unico piano regionale diviso per settori di scuole e lo trasmette, tramite il commissario del Governo, alla regione entro il 25 novembre 1986.

Entro lo stesso termine il sovrintendente scolastico trasmette, corredate del proprio analitico parere, alle direzioni generali ed all'ispettorato per l'istruzione artistica del Ministero, le domande con le relative documentazioni, le schede di cui al secondo comma nonchè copia dei piani provinciali e regionali e copia del parere dei rispettivi consigli scolastici provinciali.

La regione, esaminati gli atti ricevuti, provvede ad esprimere il parere sull'ordine di priorità delle richieste in relazione ai fini delle proprie attività di programmazione regionale; quindi restituisce gli atti al sovrintendente scolastico entro il 31 dicembre 1986.

Per gli istituti professionali di Stato nelle regioni a statuto ordinario, l'indicazione dell'ordine di priorità espresso dalla regione è vincolante ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 109.

Art. 5.

Soppressioni - Fusioni - Modificazioni

Il piano di cui all'articolo precedente deve contenere anche le proposte di soppressione di tutte quelle istituzioni che presentino considerevoli riduzioni del numero degli alunni, in particolare delle classi iniziali e non diano, pertanto, affidamento per un graduale sviluppo.

In detto piano, devono, parimenti, essere contenute le richieste di fusione di istituti di modeste dimensioni o di sedi staccate in relazione alla distanza intercorrente con la sede centrale, nonchè le proposte di modificazione dell'aggregazione di sezioni staccate e di sedi coordinate.

Per quanto riguarda in particolare le scuole medie, eventuali proposte di soppressione devono comunque garantire la possibilità di frequenza in altra scuola degli alunni, trattandosi di scuola dell'obbligo.

Le proposte di cui sopra possono essere formulate direttamente dai provveditori agli studi anche in assenza di iniziative da parte degli enti di cui al precedente art. 1.

Art. 6.

Trasmissione pareri delle regioni

Il sovrintendente scolastico regionale o interregionale, non appena ricevuto il parere della regione, lo trasmette alle competenti direzioni generali o all'ispettorato per l'istruzione artistica del Ministero unitamente agli atti ancora in suo possesso.

Nello stesso tempo dà comunicazione ai provveditori agli studi del parere espresso dalla regione.

Art. 7.

Provincia autonoma di Bolzano - Regione Sicilia

Le disposizioni della presente ordinanza non si applicano alle istituzioni di scuole ed istituti di istruzione secondaria di I e II grado ed artistica della provincia autonoma di Bolzano, regolate dal decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, né a quelle della regione Sicilia, regolate dal decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1985, n. 246.

Roma, addì 31 luglio 1986

Il Ministro: FALCUCCI

ALLEGATO

PROPOSTE DI NUOVE ISTITUZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1987-88

Comune	Istituzione proposta	Documentazione allegata (1)	Parere motivato	Numero alunni per classi (5) (6)
Denominazione		1) Domanda	Del provveditore (con particolare riguardo alla idoneità dei locali)	
Abitanti del comune		2) Deliberazione di assunzione degli oneri		
Abitanti del distretto		3) Pianta dei locali		
Scuole secondarie esistenti nel comune (2)		4) Certificato sanitario.		
Scuole secondarie esistenti nel distretto (2)				
Scuole secondarie di secondo grado esistenti nella provincia con la stessa specializzazione richiesta (3)				
Alunni frequentanti la terza media nell'anno scolastico 1986-87 n.				
Zona di afflusso (comuni o frazioni e rispettivi abitanti).				
Alunni frenquentanti la quinta elementare nella zona di afflusso nell'anno scolastico 1986-87 (4). . . .				

(1) Indicare, cancellando con la croce la rispettiva casella, la presenza dei singoli allegati.

(2) Indicare, distintamente per tipo, il numero delle scuole statali, pareggiate e legalmente riconosciute, se necessario utilizzando lo spazio a tergo del foglio. Nel caso di domanda riferita a scuola media indicare soltanto le scuole medie.

(3) Da compilare solo per le domande di nuove sezioni di qualifica o indirizzi di specializzazione.

(4) Da compilare soltanto in relazione a domande di istituzione di scuole medie.

(5) Da compilare in caso di richiesta di sdoppiamento, enucleazione o autonomia.

(6) Per le richieste di autonomia di sezioni staccate indicare anche il numero delle classi e degli alunni della sede centrale.

86A6292

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Elenco delle domande presentate al Ministero dell'agricoltura e delle foreste in applicazione dell'art. 8, primo comma, del regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065.

Costitutore dichiarato	Specie e varietà
Giordani Guido - Bologna	*Frumento duro:* San Paolo, S. Andrea
E.N.E.A. - Roma	*Frumento tenero:* Timone; *Frumento duro:* Ulisse, Peleo
E.N.E.A. e Cemnis - Roma	*Orzo:* Salve, Due più
Norddeutsche Pflanzenzucht Holtesee (R.F.T.)	*Colza:* Cobra, Ceres
Istituto di praticoltura e floricoltura, Università degli Studi - Palermo	*Fava:* Ballatore
Federazione italiana dei consorzi agrari - Roma	*Frumento: tenero:* Adriano; *Frumento duro:* Plinio
Stazione consorziale sperimentale di granicoltura per la Sicilia - Caltagirone	*Frumento duro:* Alcantara, Simeto
Cebeco - Handelsraad - Rotterdam (Olanda)	*Pisello:* Donna
Sisforaggera S.p.a. - Bologna	*Segale:* Fasto; *Triticale:* Campo; *Frumento duro:* Celso, Mito; *Frumento tenero:* Dardo
Semundo Saatzucht GmbH - Amburgo (R.F.T.)	*Colza:* Sabrina, Montana, Arabella, Ariana
Renk International Limited Wisconsin (USA)	*Mais:* Oliver
Società europea del seme - Massalombarda (Ravenna)	*Barbabietola da zucchero:* Taro; *Girasole:* Turchino
Istituto di agronomia e coltivazioni erbacee - Università di Sassari	*Frumento duro:* Antas
I.S.E.A. S.p.a. - Falconara Marittima	*Pisello da foraggio:* Pianello
Società polesana produttori sementi - Badia Polesine (Rovigo)	*Frumento tenero:* Abbazia
Claude Camille Benoist - Moyencourt Ongerus (Francia)	*Frumento duro:* Ambral, Rafal
Istituto di cerealicoltura M/A di Frassineto Fontarronco - Montagnano (Arezzo)	*Frumento tenero:* Mirto
Istituto di genetica e sperimentazione agraria «N. Strampelli» - Lonigo (Vicenza)	*Frumento tenero:* Liocorno

86A6197

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Firenze ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Firenze n. 167 del 21 giugno 1986, l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare dal defunto prof. Scopesi Mario un legato consistente in una quantità di mg 659,41 di radio del valore di circa L. 20.000.000.

86A6564

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Facoltà di ingegneria:

tecnica della sperimentazione e collaudo delle strutture.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di lettere e filosofia:

lingua francese;
lingua e letteratura catalana.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

laboratorio di fisica I.

UNIVERSITÀ DI VENEZIA

Facoltà di chimica industriale:

istituzioni matematiche.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A6659

CIRCOLARI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CIRCOLARE 7 agosto 1986, n. 227.

Piano di istituzione di sezioni di scuola materna statale per l'anno 1987-88.

Ai provveditori agli studi

Ai sovrintendenti scolastici regionali e interregionali

Agli assessori alla pubblica istruzione delle regioni

e, p.c.

Ai prefetti

L'intervento statale volto a realizzare un sempre maggiore incremento del numero dei bambini che possono avvalersi del servizio educativo nell'età prescolastica si attuerà, anche nell'anno scolastico 1987-88, con la determinazione di un piano nazionale di istituzione di nuove sezioni di scuola materna statale. Come per i decorsi anni, il piano si articola:

a) nella istituzione di nuove scuole;

b) nella integrazione di scuole statali preesistenti.

Per i criteri da seguire ai fini della formulazione delle proposte si richiamano le istruzioni già impartite in occasione della previsione dei precedenti piani di sviluppo e, al fine di evitare determinazioni di questo Ministero in contrasto con le richieste dei comuni e proposte delle autorità scolastiche locali, si invitano le SS.LL. a tenere in particolare evidenza le seguenti raccomandazioni:

1) devono essere evitate proposte di istituzione di sezioni per le quali non sia accertata la condizione di un numero sufficiente di iscrizioni che in ogni caso non devono essere al di sotto di 13 ovvero di 10, se trattasi di sezioni che accolgono bambini portatori di handicaps (secondo comma art. 12 legge 20 maggio 1982, n. 270);

2) le scuole ordinate su una sola sezione possono essere istituite secondo la prescrizione della legge 18 marzo 1968, n. 444, soltanto nei centri minori per i quali non sia possibile provvedere con opportuni servizi di trasporto gratuito;

3) ove lo richieda la consistenza della popolazione scolastica, accertabile tra l'altro dal numero delle domande di iscrizione non accolte, le nuove sezioni devono essere destinate ad incrementare le scuole statali preesistenti;

4) ai fini della acquisizione di maggiori elementi di giudizio da parte di questo Ministero dovrà essere provveduto a specificare se per le sezioni richieste sia prevista integrazione di bambini portatori di handicaps; nel caso di sezioni integrative, dovrà altresì essere indicato se nelle sezioni preesistenti siano iscritti per il corrente anno e, presumibilmente, per l'anno scolastico 1987-88 soggetti handicappati;

5) in ordine alle singole domande inoltrate dai comuni è indispensabile l'acquisizione del parere dei competenti direttori didattici i quali dovranno pronunciarsi sulla effettiva consistenza, a loro giudizio, delle condizioni indispensabili ai fini della istituzione delle sezioni richieste. Le SS.LL. provvederanno alla restituzione ai direttori didattici delle domande che risulteranno prive del motivato parere degli stessi perchè provvedano ad apporlo;

6) le notizie contenute nelle schede compilate dai comuni devono essere opportunamente controllate per quanto concerne:

a) il numero dei bambini in età prescolare residenti nell'intero territorio del comune e quanti di tali bambini risiedono nella zona in cui le nuove sezioni dovrebbero operare;

b) le scuole materne, statali e non statali, già esistenti nel comune e nella zona o località sede della nuova scuola e numero dei bambini ad esse iscritti;

c) la effettiva disponibilità dei locali indicati come sede delle istituende sezioni. In proposito si sottolinea l'opportunità di prendere in considerazione come possibili sedi delle nuove sezioni i locali delle scuole elementari site in zone ove siasi verificato il decremento della popolazione scolastica.

Devesi altresì evidenziare la necessità che i pareri espressi dagli organi scolastici tengano conto delle realtà desumibili dalle documentazioni prodotte dai comuni e/o che l'eventuale espressione di giudizi contrastanti con gli elementi rilevabili dalle notizie contenute nelle schede dei comuni medesimi sia debitamente motivata;

7) nei casi in cui le sezioni richieste risultino in sostituzione di sezioni preesistenti non statali deve essere espressamente manifestata e ampiamente motivata la volontà degli enti locali o degli altri enti di cessare l'attività;

8) relativamente all'orario di funzionamento delle istituende sezioni che deve essere indicato nel prospetto riassuntivo delle priorità (allegato 2) si ricorda che ai fini dell'adozione dell'orario previsto dal I comma dell'art. 9, legge n. 463/78 deve essere accertata la sussistenza delle condizioni indispensabili (es. erogazione del servizio di refezione). Essa deve essere altresì assicurata per l'intera durata dell'anno scolastico che, come noto, per le scuole materne statali, non può essere inferiore a dieci mesi.

Ciò premesso, si indicano di seguito le scadenze degli adempimenti per la determinazione del piano e si raccomanda la puntuale osservanza di tali termini perchè il piano medesimo possa essere definito con tempestività tale da consentire un razionale calendario di tutte le altre operazioni che condizionano la regolare ripresa dell'attività scolastica per l'anno 1987-88.

TERMINI PER GLI ADEMPIMENTI

Entro il 10 ottobre 1986:

invio da parte dei comuni ai direttori didattici delle domande corredate da:

a) copia della delibera approvata dall'autorità tutoria con la quale il comune si impegna a mettere a disposizione delle istituende sezioni, in via provvisoria, locali adeguati e una sufficiente dotazione di arredi e si impegna altresì all'assunzione degli oneri previsti dall'art. 7 legge n. 444;

b) scheda di cui all'unito fac-simile debitamente compilata in ogni sua parte da sottoscriversi dal sindaco e con allegato l'elenco nominativo delle scuole non statali funzionanti nell'intero comune e nella zona della istituenda scuola;

c) pianta dei locali da adibirsi al primo funzionamento delle sezioni corredata dall'attestato di agibilità e dall'attestato di idoneità igienico-sanitaria rispettivamente rilasciati dall'ufficio tecnico e dall'ufficio sanitario del comune, nonchè del certificato di prevenzione incendi rilasciato dal comando provinciale vigili del fuoco o il nulla-osta provvisorio di prevenzione incendi.

Tali atti dovranno essere prodotti dai comuni anche nel caso di richiesta di istituzione di sezioni integrative.

Entro il 20 ottobre 1986:

trasmissione delle domande ai provveditori agli studi da parte dei direttori didattici.

Entro il 20 novembre 1986:

formulazione delle proposte dei provveditori agli studi in conformità ai pareri espressi dai consigli scolastici provinciali e tenuto conto delle proposte dei consigli scolastici distrettuali.

Entro il 5 dicembre 1986:

trasmissione entro lo stesso termine del 20 novembre 1986 ai sovrintendenti scolastici regionali e interregionali delle proposte corredate delle istanze documentate dei comuni, dei verbali delle riunioni in cui i consigli scolastici provinciali hanno espresso il loro parere, dei prospetti conformi al modello allegato 2, debitamente compilati, degli elenchi contenenti le località per le quali i consigli scolastici provinciali avranno ritenuto di esprimere parere negativo;

invio da parte dei sovrintendenti scolastici all'ente regione dei piani regionali e della documentazione relativa ai singoli piani provinciali.

Entro il 5 gennaio 1987:

trasmissione entro lo stesso termine di copia dei piani regionali ai commissari del Governo e al Ministero - Servizio scuola materna, delle richieste documentate dei comuni, di copia degli atti inviati alle regioni compresi i verbali delle riunioni in cui i consigli scolastici provinciali hanno espresso il loro parere, nonchè dei piani regionali;

trasmissione da parte delle regioni ai sovrintendenti scolastici degli atti riveduti, corredati del parere da tali enti espresso sull'ordine di priorità delle richieste.

I sovrintendenti scolastici regionali e interregionali, non appena ricevuto il parere della regione, lo trasmetteranno a questo servizio, unitamente agli atti ancora in loro possesso.

Nel contempo daranno comunicazione ai provveditori agli studi del parere espresso dalla regione.

Le disposizioni della presente circolare non trovano applicazione nel territorio della regione Sicilia ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1985, n. 246, recante norme di attuazione dello statuto della regione siciliana in materia di pubblica istruzione.

Il Ministro: FALCUCCI

ALLEGATO 1

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI .... *Comune di* ....

1. Popolazione del comune ....

2. Qualifica del territorio:

zona depressa	si	no
zona di accelerata urbanizzazione	si	no
zona di nuova industrializzazione	si	no

3. Numero dei bambini in età prescolare residenti nell'intero territorio comunale e nella zona della istituenda scuola, nati negli anni:

	Nell'intero comune (1)	Nella zona della istituenda scuola (2)
1982	....	....
1983	....	....
1984	....	....

4. Scuole materne già esistenti nel comune:

a) *Statali*:

sezioni n. ....
bambini iscritti n. ....

b) *Non statali* (3):

sezioni n. ....
bambini iscritti n. ....

Scuole materne già esistenti nella zona (quartiere, rione, frazione etc.) della istituenda scuola:

c) *Statali*:

sezioni n. ....
bambini iscritti n. ....

d) *Non statali* (3):

sezioni n. ....
bambini iscritti n. ....

5. Numero degli alunni frequentanti la prima elementare nella zona della istituenda scuola.

6. Distanza tra la zona della istituenda scuola e la sede della più vicina scuola materna, già funzionante:

a) statale km ....

b) non statale km....................

7. Località della istituenda scuola:

capoluogo ....
rione ....
frazione ....

8. Locali per l'istituenda scuola:

spazi interni per aule n..............
spazi all'aperto n. ....
spazio per refezione . . . . [si] [no]
spazi per cucina . . . . [si] [no]
servizi igienici per bambini dai tre ai sei anni . . . [si] [no]
locali già costruiti espressamente per scuola materna? [si] [no]
fanno parte di edificio adibito a sede di altra scuola? [si] [no]
quali?....................
fanno parte di edificio adibito ad altri usi diversi da quelli scolastici? . . . . [si] [no]
quali?....................
località di proprietà del comune? . . . . [si] [no]
locali presi in locazione? . . . . [si] [no]
stato di conservazione dei locali [ottimo] [buono] [mediocre]

Il sottoscritto sindaco del comune di .... dichiara sotto la propria responsabilità che i dati numerici e le notizie indicate nella presente scheda rispondono a verità.

Il sindaco

(timbro)

....

Visto, confermo

Il direttore didattico

Timbro-data, ...

Parere motivato dal direttore didattico.
Parere motivato dal consiglio scolastico provinciale.
Proposta del provveditore agli studi (4).

Il provveditore agli studi

Data, ...

(1) Devono essere indicati tutti i bambini nati e residenti in ciascun anno nell'intero comune.

(2) Devono essere indicati per ciascun anno quanti dei bambini nati nell'anno considerato risiedono nella zona della istituenda scuola.

(3) I dati richiesti al numero 4, lettere *b)* e *d)*, devono essere accompagnati dall'elenco completo delle scuole non statali già esistenti, con l'indicazione del nominativo degli enti e dei privati gestori, della zona in cui sorgono, del numero delle sezioni e dei bambini iscritti a ciascuna di esse.

(4) La proposta deve concludersi con l'indicazione del posto ad essa assegnato nella graduatoria provinciale. Se negativa, va compresa in un elenco distinto da quello delle proposte positive.

N.B. — Ove sono poste domande con risposta alternativa, segnare con barra il *si* nel caso di risposta affermativa e il *no* nel caso di risposta negativa.

ALLEGATO 2

PROPOSTE DI ISTITUZIONE DI SEZIONI DI SCUOLA MATERNA PER LE QUALI IL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE.

	Comune
	Quartiere o rione o via o frazione
	Situazione demografica ed economica
Nuove istituzioni / Integrazioni	Numero delle sezioni richieste dal comune
Nuove istituzioni / Integrazioni	Numero delle sezioni con parere favorevole del consiglio scolastico provinciale
8, 9, 10 ore / 5 ore	Orario di funzionamento
	Numero dei bambini residenti nella zona della istituenda scuola o sezione
	Numero dei bambini di cui alla precedente colonna, privi di scolarizzazione
Sezioni / Bambini	Numero delle sezioni statali funzionanti nella zona della istituenda scuola o sezione e numero dei bambini iscritti
Comune / Altri enti e privati	Numero delle sezioni non statali funzionanti nella zona della istituenda scuola o sezione
Comune / Altri enti e privati	Numero dei bambini iscritti alle sezioni non statali di cui alla precedente colonna
Sezioni / Bambini — Statale	Sezioni statali e non statali nell'intero comune e bambini iscritti
Sezioni / Bambini — Non statale	
Statale / Non statale	Distanza in km della istituenda scuola (sezione) con la più vicina scuola materna

86A6297

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diari delle prove di esame di concorsi a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Salerno

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Salerno, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 103, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 9 marzo 1985, si svolgeranno presso la facoltà di ingegneria - Baronissi (Salerno), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 16 settembre 1986, ore 9,30;
seconda prova scritta: 16 settembre 1986, ore 15.

86A6730

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Salerno, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 98, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 9 marzo 1985, si svolgeranno presso l'istituto di ingegneria chimico-alimentare - Facoltà di ingegneria - Baronissi (Salerno), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 settembre 1986, ore 10;
seconda prova scritta: 24 settembre 1986, ore 10.

86A6683

Diario delle prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata - Potenza

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata-Potenza, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 92, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 20 giugno 1984, si svolgeranno presso l'Università della Basilicata, via Nazario Sauro, 85 - Potenza, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 29 settembre 1986, ore 8,30;
seconda prova scritta: 30 settembre 1986, ore 8,30.

86A6684

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a due posti di segretario nel ruolo della ex carriera di concetto delle direzioni provinciali del tesoro, per la regione Valle d'Aosta.

Le prove scritte del concorso, per esami, a due posti di segretario in prova nel ruolo della ex carriera di concetto delle direzioni provinciali del tesoro, per la regione Valle d'Aosta, indetto con decreto ministeriale 23 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1986 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 147 del 27 giugno 1986, avranno luogo in Aosta nei giorni 4 e 5 febbraio 1987 alle ore 8,30, presso i locali del palazzo regionale sito in piaza Desfeyes - Aosta.

86A6662

CORTE DEI CONTI

Rinvio delle prove scritte del concorso speciale pubblico a sette posti di segretario o revisore da destinare agli uffici con sede in Firenze.

Le prove scritte del concorso speciale pubblico a sette posti di segretario o revisore in prova da destinare agli uffici con sede in Firenze, indetto con decreto presidenziale 3 marzo 1986 (in *Gazzetta Ufficiale* del 5 aprile 1986), sono rinviate a data da fissare con successivo provvedimento che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 ottobre 1986.

86A6755

REGIONE BASILICATA

Concorsi a posti di primario di psichiatria presso le unità sanitarie locali della regione

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a posti di primario di psichiatria vacanti nei dipartimenti di salute mentale delle unità sanitarie locali della regione sotto specificate:

un posto presso l'unità sanitaria locale n. 1;
un posto presso l'unità sanitaria locale n. 2;
un posto presso l'unità sanitaria locale n. 3;
un posto presso l'unità sanitaria locale n. 4;
un posto presso l'unità sanitaria locale n. 5;
un posto presso l'unità sanitaria locale n. 6;
un posto presso l'unità sanitaria locale n. 7.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I bandi integrali sono stati pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione n. 35 del 20 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al dipartimento sicurezza sociale della regione in Potenza.

86A6647

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario ospedaliero di geriatria presso il presidio ospedaliero di Potenza dell'unità sanitaria locale n. 2.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di geriatria presso il presidio ospedaliero di Potenza dell'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 35 del 20 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al dipartimento sicurezza sociale della regione in Potenza.

86A6648

SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore amministrativo - profilo professionale: amministrativo;
sessantadue posti di infermiere professionale - profilo professionale: operatore professionale di prima categoria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 34 del 20 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Brescia.

86A6652

FONDAZIONE «CENTRO S. ROMANELLO DEL MONTE TABOR» DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario nella divisione di urologia;
due posti di aiuto nella divisione di urologia;
due posti di aiuto nella divisione di pediatria;
sette posti di assistente nella divisione di pediatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente presso l'ospedale San Raffaele in Milano.

86A6664

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43